

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**Martedì 30 gennaio 2001**

**alle ore 11 e 16**

**1010<sup>a</sup> e 1011<sup>a</sup> Seduta Pubblica**

---

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **I. Discussione del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali –  
*Relatrice SARTORI (Relazione orale). (4939)*

### **II. Interrogazioni sull'abusivismo nella Valle dei Templi (alle ore 16) (testi allegati).**

### **III. Discussione del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 394, concernente interpretazione autentica della legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura –  
*Relatori FOLLIERI e GUERZONI (Relazione orale). (4941)*

## INTERROGAZIONI SULL'ABUSIVISMO NELLA VALLE DEI TEMPLI

D'ONOFRIO, BIASCO, BOSI, CALLEGARO, DANZI, FAUSTI, LO CURZIO, NAPOLI Bruno, PIREDDA, TAROLLI, ZANOLETTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile, dell'ambiente, della giustizia e per i beni e le attività culturali.* – Considerato che l'UNESCO ha definito la Valle dei Templi di Agrigento «bene dell'umanità» conservato fino ad oggi in modo più che adeguato;

(3-04244)  
(18 gennaio 2001)

ritenuto del tutto contrario alla verità l'assunto in base al quale la Valle dei Templi sarebbe stata fatta oggetto di ripetuti e recenti scempi edilizi;

considerato inoltre che lo Stato ha realizzato nella Valle l'orrendo manufatto noto come il viadotto Morandi, che deturpa la Valle da qualunque parte la si veda;

ritenute le preminenti responsabilità dello Stato e della regione siciliana per la tutela e la valorizzazione della Valle;

considerato altresì:

che l'esproprio di terreni agricoli coltivati a mandorlo ha progressivamente impoverito la Valle dello spettacolo noto in tutto il mondo del mandorlo in fiore, perché lo Stato, una volta entrato in possesso dei terreni agricoli, non ha più provveduto alla coltivazione del mandorlo medesimo;

che recentemente l'Assemblea della regione siciliana ha approvato una legge istitutiva del Parco archeologico di Agrigento;

ritenuta la necessità di ripristinare anche nella Valle la legalità violata in tantissime parti d'Italia, anche e soprattutto nelle immediate vicinanze di straordinari beni archeologici, in ordine alla cui tutela e valorizzazione mai è stato richiesto l'intervento delle forze armate;

considerata la spettacolarità dell'intervento in corso nella Valle dei Templi che fa ritenere l'intervento medesimo più dovuto alle imminenti scadenze elettorali che non ad un sacrosanto desiderio di ripristino della legalità,

gli interroganti chiedono di sapere:

se il Governo stia intervenendo, oltre che ad Agrigento, in altre parti d'Italia meritevoli di tutela archeologica;

perché lo Stato non abbia provveduto fino ad ora, e non preannunci di voler provvedere, a rimuovere il viadotto Morandi di sua proprietà, che deturpa la Valle molto più di qualunque minuscola costruzione abusiva, realizzata nella Valle medesima;

se le istruzioni alle forze dell'ordine per realizzare l'abbattimento e lo sgombero delle costruzioni non completate possano essere considerate

anche se indirettamente la causa della morte improvvisa di un occupante abusivo;

quali provvedimenti siano stati adottati o si stia adottando per coordinare i poteri dello Stato con quelli della regione come definiti dalla recente legge istitutiva del Parco archeologico di Agrigento.

CÒ, CRIPPA, RUSSO SPENA. – *Ai Ministri dei lavori pubblici, dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e dell'ambiente.* (3-04266)  
(25 gennaio 2001)

– Premesso:

che il Parco Archeologico della Valle dei Templi è un'area di 1.200 ettari vincolata dal 1996 in cui è assolutamente vietato costruire;

che nel Parco è possibile intervenire solo per il risanamento conservativo delle opere archeologiche;

che vi sono state denunce nel corso di questi anni di associazioni ambientaliste e di forze politiche che hanno documentato dettagliatamente gli scempi di abusivismo edilizio che hanno interessato l'area del Parco;

che a tutt'oggi nell'area del Parco esistono megavilla abusive, cliniche private e case di proprietà di amministratori locali;

che le prime demolizioni della costruzioni abusive all'interno del perimetro del Parco hanno rappresentato un primo esempio positivo di come sia possibile ripristinare la legalità e contemporaneamente preservare per la collettività nazionale ed internazionale uno dei più importanti patrimoni archeologici del mondo,

si chiede di sapere:

se non si ritenga che si debba continuare nell'opera di bonifica e di abbattimento delle costruzioni abusive costruite nella Valle dei Templi;

se corrisponda al vero che il sindaco di Agrigento, Calogero Sodano, sia proprietario di una megavilla abusiva;

quali provvedimenti urgenti si intenda intraprendere per ripristinare la legalità e per bonificare definitivamente dalle case e dalle costruzioni abusive il Parco archeologico di Agrigento.

